

## La “catena umana” contro il razzismo

È una lacrima che scorre sulla carta l'orma che lascia un bambino passato di mano in mano dal barcone allo scoglio. “Catena umana” l'avete chiamata ed è un ossimoro dolce quella “catena” che si unisce alla parola “umano”. E non c'è un'altra risposta possibile ai razzisti, agli xenofobi, agli anaffettivi: catena umana. Nella notte di onde. Nella voce del guardacoste. Negli occhi vivi di quel neonato. Negli occhi angosciati e fermi di quella madre che lo ritrova, lo riprende, lo abbraccia. Non avranno scampo, gli indifferenti assassini, mentre con tutte le nostre forze offriremo scampo a chi chiede soltanto di essere. Umano.

**Paolo Izzo**